



PROGETTO ESECUTIVO

CUP: G65F20001560006

CIG: C.A.: A03B6D251B

PORTO DI NAPOLI - PROLUNGAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLA
DIGA FORANEA DUCA D'AOSTA
LOTTO A: PROLUNGAMENTO I E II STRALCIO

ELAB. N°	TITOLO ELABORATO	SCALA
0501	WBS 0 - GENERALE Ambiente Verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali	-

COD. PROG	AMBITO	OPERA	DISCIPLINA	FASE	ELAB.N°	REV.	NOME FILE
2311NA	GE	N	E	PE	0501	C0	2311NA-GE-N-E-PE-0501-C0

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
C0	23/05/2024	Emissione per approvazione	G.Ballarò	M. Migliorino	G. Migliorino

Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Rosa Palmisano

Impresa Appaltatrice: R.T.I.



FINCOSIT



Progettista Indicato:



Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche:

Ing. Guglielmo Migliorino

INDICE

1	PREMESSA.....	2
---	---------------	---

INDICE FIGURE

Figura 1-1 – Condizione Ambientale n. 1.....	3
Figura 1-2 – Condizione Ambientale n. 2.....	4

1 **PREMESSA**

Il Progetto Definitivo ha acquisito i seguenti giudizi di Compatibilità Ambientali contenenti specifiche prescrizioni di carattere tecnico ed operativo che dovranno essere recepite nella fase di esecuzione dei lavori:

- Decreto Direttoriale MITE/MIBAC di non assoggettabilità a VIA n.11 del 11/01/2021 - CUP: I61H12000220006 - ID fascicolo: 15A21 relativo alle opere di costruzione di n. 4 cassoni cellulari per una lunghezza di 110,4 m;
- Decreto Direttoriale MITE/MIBAC di non assoggettabilità a VIA n.319 del 08/11/2022 - CUP: G65F20001560006 - ID fascicolo n.8737 relativo alle opere di costruzione di ulteriori n. 6 cassoni cellulari per una lunghezza di 160,3 m, per un complessivo di n.10 cassoni e per un prolungamento complessivo di 270,20 m.

Come previsto dai suddetti decreti devono essere ottemperate le n.2 Condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica di Impatto ambientale VIA - VAS Sottocommissione VIA, n. 106 del 30 novembre 2020 di seguito riportati.



Condizione ambientale n.1	
Macrofase	Ante operam, Corso d'opera, Post operam
Fase	
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà predisporre, in accordo con ARPA Campania e secondo le linee guida nazionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> Pianificazione: una accurata relazione di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori, tutte le zone operative, tutti i macchinari e tutte le opere da realizzare, anche temporanee, con la descrizione degli accorgimenti da mettere in atto al fine di garantire la minimizzazione di ogni impatto e la prevenzione da ogni tipologia di inquinamento/impatto accidentale. La relazione dovrà anche includere la parte relativa all'inquinamento atmosferico legato alla fase di riempimento dei cassoni e dal transito degli automezzi sulla viabilità e dell'impatto che tale traffico produce in termini di NOx, CO, O3, Particolato primario ed eventualmente secondario effettuando una valutazione modellistica che abbia come ambito di ricaduta i recettori più vicini. Monitoraggio ambientale: deve essere previsto un monitoraggio intensivo su tutte le componenti di interesse: colonna d'acqua, benthos e sedimenti (inclusi livelli di contaminanti previsti per piano caratterizzazione L. 152/2006 parte IV e Titolo V ed ai sensi del DM172). Il monitoraggio dovrà essere avviato prima dell'inizio dei lavori, proseguire per la durata di attività dell'opera e terminare 12 mesi dopo il termine dei lavori. Il monitoraggio ambientale dovrà anche, durante la fase di cantiere, prevedere misure in continuo per misure di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di <i>feedback monitoring</i> che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mgO₂ L⁻¹ o livelli critici di trasparenza (le cui soglie saranno definite nel piano di monitoraggio predisposto con l'ARPA Campania). I dati acquisiti durante tutte le attività di cantiere dovranno essere archiviati e messi a disposizione alle autorità di controllo, unitamente a un verbale delle attività svolte e delle eventuali sospensioni dei lavori. Habitat e biocenosi marine: il monitoraggio dovrà essere effettuato da biologi marini esperti secondo l'approccio BACI (<i>Before After Control Impact</i>), seguendo scrupolosamente le linee guida ISPRA e le metodologie standard previste dalla MSFD; dovrà essere condotta una caratterizzazione Video HD in tutta l'area di interesse fino a un raggio di 100 m dal limite dell'area interessata dai lavori. Rumore: il Proponente dovrà realizzare un piano di minimizzazione dell'impatto acustico durante i lavori di Cantiere. Tale piano dovrà anche prevedere tutte le e mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico. Qualità dell'aria: il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio della qualità dell'aria, sotto il controllo e secondo le modalità determinate da ARPA Campania, che preveda tutte le e mitigazioni del caso e rilevamenti in continuo durante i lavori del cantiere. I risultati del monitoraggio ex ante e la relazione di cantierizzazione dovranno essere inviati al MATTM per la verifica di ottemperanza, prima dell'inizio dei lavori, al termine dei lavori e al completamento dei 12 mesi di monitoraggio. Eventuali modifiche/integrazioni delle suddette relazioni, che dovessero rendersi necessarie durante l'effettuazione dei lavori, nonché gli esiti delle prove e dei monitoraggi in corso d'opera dovranno essere controllati e approvati da ARPA Campania.

Figura 1-1 – Condizione Ambientale n. 1



Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	
Fase	
Ambito di applicazione	Mitigazioni e compensazioni
Oggetto della prescrizione	<p>a) Minimizzazione emissioni CO2 e degli impatti esterni all'area di cantiere: il materiale di cava, di opportuna qualità, usato per il prolungamento della diga dovrà essere reperito in aree prossime all'area di cantiere per minimizzare l'impatto legato al trasporto, incluso l'utilizzo di mezzi (autoarticolati, autocarri, autobetoniere) conformi alla normativa "Euro 5" o superiore, e sottoposti a regolare manutenzione durante tutto il periodo di utilizzo.</p> <p>b) Per limitare la dispersione delle polveri nell'atmosfera, durante le operazioni di trasporto del materiale da costruzione devono essere adottati degli accorgimenti di mitigazione, quali ad esempio la bagnatura delle piste di cantiere, (<i>wet suppression</i>) il lavaggio delle gomme degli automezzi e la copertura a mezzo di teli dei camion che trasportano materiale fine, nonché la copertura di eventuali cumuli.</p> <p>c) Minimizzazione degli impatti sull'ecosistema marino: non prevedere il salpamento e riutilizzo dei massi e delle rocce già presenti in mare per la diga, ma prevedere la loro eventuale dislocazione in aree limitrofe non interessate dall'opera per preservarne le biocenosi associate.</p> <p>d) Mitigazione: dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l'impatto sugli ambienti e biocenosi marine circostanti o limitrofe, incluse barriere per impedire la diffusione di materiale in sospensione che possa alterare i livelli di ossigeno disciolto, torbidità o dispersione di matrici contaminate.</p> <p>e) Traslocazione: nel caso in cui, dopo adeguate verifiche condotte con le tecnologie più appropriate, sia rilevata la presenza di biocenosi di pregio e/o habitat che rientrano nelle linee guida di Natura 2000, si dovrà prevedere un piano di traslocazione, ovvero spostamento delle biocenosi di interesse in aree con condizioni ambientali confrontabili a quelle di origine, ma non interessate dai lavori di Prolungamento Diga Duca D'Aosta.</p> <p>f) Compensazione: nel caso di danni determinati dalla traslocazione di biocenosi o di impatti residui su habitat di interesse, dovranno essere messe in essere misure di compensazione atte a ripopolare l'area rispetto alle perdite causate dall'impatto, per ricostituire le condizioni ex ante per come determinato dal monitoraggio.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Alla conclusione dei lavori
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Campania

Figura 1-2 – Condizione Ambientale n. 2

Per l'ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 1 si rimanda agli elaborati del Progetto Esecutivo di seguito elencati:

- “2311NA-GE-N-E-PE-0401 Revisione esecutiva del Piano di monitoraggio ambientale allegato al Progetto Definitivo”;
- “2311NA-GE-N-P-PE-0101 Relazione sulla cantierizzazione”;

Per l'ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 2 si rimanda alla fase di esecuzione dei lavori.